

<b>SCHEDE INTERVENTO [6]</b>	
<b>Sviluppo e innovazione dei servizi essenziali</b>	
<b>Rif. normativi</b>	Articolo 52 (b) (i) e 56 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.3 "Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
<b>Descrizione dell'intervento</b>	
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di sostenere azioni in grado di mobilitare un'ampia rete di attori ed un significativo bacino di utenza, finalizzate al potenziamento, anche con forme innovative, del sistema integrato dei servizi di prossimità, in particolare a favore di famiglie, giovani, bambini e anziani.</p> <p>Nello specifico, l'intento è di promuovere nuove forme di gestione dei servizi alla popolazione delle aree interne caratterizzate da maggiore efficienza, maggiore integrazione delle risorse ed economie di scala, qualificazione dei servizi resi, attivazione di nuove modalità di compartecipazione finanziaria dei soggetti privati.</p> <p>L'intervento si rivolge prioritariamente allo sviluppo dei servizi integrativi per la popolazione, per quanto riguarda la scuola; i servizi di assistenza per bambini, anziani, e persone non autosufficienti; i servizi di trasporto.</p>
<b>Tipologia delle azioni ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto investimenti riguardanti azione per la popolazione, in particolare:</p> <p><b>a)</b> realizzazione di strutture e copertura dei costi di avviamento di servizi alla popolazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) servizi integrativi per la scuola da adibire ad attività diverse dall'obbligo scolastico ed aperte all'utilizzo di tutta la popolazione (trasporto, mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione per ragazzi);</li> <li>2) servizi integrativi finalizzati alla cura e assistenza di bambini, anziani e persone non autosufficienti;</li> <li>3) servizi commerciali pubblici (ad es. servizi di consegna a domicilio a disabili/anziani/frazioni isolate).</li> </ol> <p><b>c)</b> acquisto di attrezzature (mezzi di trasporto e di quanto necessario per l'organizzazione dei servizi di trasporto e delle prenotazioni) ed alla copertura dei costi di avviamento per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) trasporto integrativo mirato alle popolazioni rurali per sopperire a carenze specifiche locali;</li> <li>2) trasporto a chiamata;</li> <li>3) trasporto per la scuola.</li> </ol>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali, associazioni no-profit.
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 100% del costo totale ammissibile per i soggetti pubblici e del 60% per soggetti privati, per gli interventi di cui alla lettera a);</li> <li>- 90% del costo totale ammissibile per i soggetti pubblici e del 40% per soggetti privati, per gli interventi di cui alla lettera c);</li> <li>- tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione.</li> </ul> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p>

<b>Limitazione alle condizioni di ammissibilità</b>	Gli investimenti di cui alle lettere a) e c) possono essere finanziati nell'ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle Disposizioni Attuative del PSR Marche 2007-2013, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata dal GAL.
<b>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</b>	La demarcazione è garantita in quanto il FESR sostiene interventi di servizio alle popolazioni e non interviene nel sostegno del trasporto integrativo e a chiamata.
<b>Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale</b>	L'intervento è attuabile esclusivamente nelle aree D, C <sub>3</sub> , individuate dal PSR Marche 2007/2013.
<b>Criteri di ammissibilità</b>	Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai soggetti che rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione di un piano di fattibilità tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto, anche in termini di gestione nel tempo dei servizi che si intende erogare;</li> <li>- impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di dieci anni per gli investimenti fissi e di cinque anni per gli altri investimenti.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.
<b>Criteri di priorità</b>	La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità, con i relativi pesi percentuali. Azioni ammissibili lettera a): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche 2007/2013:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologia dei servizi attivati (50%);</li> <li>- avvio di servizi destinati a creare occupazione (15%).</li> </ul> </li> <li>• Criteri di priorità stabiliti dal GAL:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti proposti da associazioni no-profit (10%);</li> <li>- interventi il cui piano di fattibilità dimostri l'esistenza di un bacino potenziale di utenza esteso ad almeno tre territori comunali (10%);</li> <li>- investimenti che prevedono lo sviluppo e potenziamento di servizi (15%).</li> </ul> </li> </ul> Azioni ammissibili lettera c): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche 2007/2013:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni che coinvolgano comuni di piccola dimensione (40%);</li> <li>- investimenti che prevedano l'utilizzo delle ICT (15%);</li> <li>- investimenti destinati a creare occupazione (15%).</li> </ul> </li> <li>• Criteri di priorità stabiliti dal GAL:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi il cui piano di fattibilità dimostri l'esistenza di un bacino potenziale di utenza esteso ad almeno tre territori comunali (15%);</li> <li>- investimenti che prevedono lo sviluppo e potenziamento di servizi (15%).</li> </ul> </li> </ul>